

INCONTRI

CONCERTI IN PROSA, I GIOVEDÌ LETTERARI A VILLA SETTEMBRINI

MESTRE - Con la presentazione del libro di Alberto Zampieri "Racconti rubati", Edizioni Canova, vincitore del premio Giuria Giovani, inizia la nuova rassegna dei "Giovedì letterari a Villa Settembrini", iniziativa promossa dalla Regione del Veneto, Giunta Regionale, in collaborazione con gli Amici della Musica di Mestre. Riservata alla lettura dei libri selezionati e premiati nella XLIV edizione del Premio Letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre" anno 2006, la rassegna si avvale della formula dei "concerti in prosa", già felicemente sperimentata negli anni passati, che alterna la lettura di brani del libro presentato a brevi interventi musicali. Oggi alle

ore 17,30 nel salone centrale di Villa Settembrini in via Carducci 32 a Mestre, la lettura del libro di Alberto Zampieri è affidata a Michele Modesto Casarin, mentre la parte musicale vedrà la partecipazione di un originale ensemble di clarinetti, il Jo Clarino, diretto da Alessandro Terrin. Presentazione critica di Giuseppe Grillo, che condurrà anche i successivi incontri, programmati nel mese di aprile. Il prossimo incontro sarà il 5 aprile con Michele Modesto Casarin che legge dal libro di Mario Bernardi "Il ciclista del Duce - ed altre storie delle terre del Piave" con gli interessi musicali di Aya Shimura al violoncello.



IL LIBRO

VENEZIA, RIFLESSIONI QUARANT' ANNI DOPO

VENEZIA - Il Consorzio Venezia Nuova ha pubblicato un nuovo libro per Venezia intitolato "Quarant'anni dopo. Dieci variazioni sul tema di Venezia" di Antonio Alberto Semi. Una riflessione sulla città, sui cambiamenti, sul suo destino e, insieme, un'occasione per ripensarla e riviverla "camminando concretamente ma anche con la memoria al posto della vista". A che punto è Venezia? Potrà ancora aprire all'umanità prospettive luminose o solo far intravedere la fine di un'epoca? Antonio Alberto Semi, veneziano,

psicoanalista, nel quarantesimo anniversario della tragica alluvione del 4 novembre 1966 ha rivissuto e raccontato la città secondo dieci variazioni sul tema, "frammenti della vita quotidiana di questi quarant'anni a Venezia" a partire dal ricordo di quel giorno, del trauma subito da una popolazione, quando il mare entrò nelle case. Il libro sarà presentato - oggi giovedì, alle 18 - all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Partecipano Roberto Bianchin, Cesare De Michelis, Andrea Rinaldo, Stefano Scandaletti.

VIDEO & DINTORNI A Jesolo il primo ciak del nuovo film del regista veneziano Alberto Castellani

Abydos, alla scoperta della città santa

Tra misteri e scoperte ecco l'avvincente storia dell'egittologa inglese Dorothy Eady

Jesolo

Dorothy l'aveva confidato al suo diario: «Avevo solo uno scopo nella vita: andare ad Abydos, vivere ad Abydos, essere sepolta ad Abydos». E così fu per Dorothy Eady, archeologa-avventuriera inglese del secolo scorso passata alla storia come "Omm Sethi" ("la madre di Sethi", il nome che diede a suo figlio in onore del grande faraone della XIX dinastia di cui era convinta essere stata vestale e amante in un'altra vita, il quale proprio ad Abydos realizzò uno dei templi più belli e ricchi dell'Antico Egitto).

L'egittologa inglese era riuscita a realizzare il sogno di bambina: legare indelebilmente il suo nome ad Abydos, la città santa dell'antico Egitto dedicata al dio Osiride, 150 chilometri a nord di Luxor, sulla sponda occidentale del Nilo, dove Dorothy morì e fu sepolta nell'aprile 1981 dopo avervi vissuto per un quarto di secolo. Misteri svelati, sensazioni e conoscenze apparentemente in-



Ciak a Jesolo: il regista Alberto Castellani con l'egittologa Marisa Stefanelli

spiegabili, sogni e incubi, scoperte e incontri unici: la storia di Omm Sethi ad Abydos è tra le più intriganti di quelle che l'archeologia del XX secolo ci abbia tramandato.

Quella storia sarà il filo conduttore del film che il regista

Egitto" del trevigiano Paolo Renier che nel 1989, quando per la prima volta approdò lungo le rive del Nilo con sommarie reminiscenze scolastiche sulla civiltà dei faraoni, fu anche lui letteralmente conquistato dal fascino di Abydos: «Mi sembrava di essere tornato in un ambiente familiare», avrebbe scritto molti anni dopo nell'introduzione del suo libro-diario fotografico "Abydos. Egitto" che fa da catalogo alla mostra. «E questo mi dava un senso di benessere e tranquillità tale da assaporare pienamente la mia esperienza. Nello scattare le foto provavo emozioni stranamente importanti in questo luogo: la gente, gli animali, la natura così magicamente semplice».

Renier ha chiamato per il regista Castellani una testimonial d'eccezione, l'egittologa Marisa Stefanelli che, in alcuni dei suoi numerosi viaggi ad Abydos, ha avuto la ventura e la fortuna di conoscere personalmente Omm Sethi. Stefanelli, davanti alla cinepresa di Castellani tra le magiche atmosfere

re delle gigantografie di Paolo Renier, ha ricostruito l'avvincente vita di Dorothy Eady, dalla sua infanzia a Londra al suo trasferimento ad Abydos, attraverso testimonianze personali e il racconto delle sue vicende.

Quelle stesse che sabato 31 marzo, alle 16.30, al Palazzo del Turismo di Jesolo, farà rivivere al pubblico che parteciperà all'ultimo degli incontri culturali di approfondimento previsti a corollario della mostra "Abydos. Egitto". Con Stefanelli, nel sabato culturale jesolano, ci sarà anche il prof. Fabrizio Felici Ridolfi, egittologo e accademico della fondazione Euro-africana, il quale invece si soffermerà sulla figura di Ramses II, il faraone più famoso, figlio di quel Sethi I che tanto aveva turbato la vita di Dorothy: fu Ramses che ad Abydos restaurò il grande tempio del padre, ricordato con la più grande e lunga iscrizione del suo regno, e realizzò un piccolo tempio, ancora oggi un vero e proprio scrigno di rilievi dipinti.

Graziano Tavan

NEI LOCALI

Presenta in anteprima spezzoni di "Io, l'altro"

Arriva il bello dello schermo Raul Bova al Caffè Grande

SAN DONÀ - Raul Bova ospite stasera, alle 23, al Caffè Grande di San Donà. Per l'occasione l'affascinante attore presenterà in anteprima alcuni spezzoni dell'ultimo film di cui è protagonista intitolato "Io, l'altro". Nei giorni scorsi Bova è entrato nell'inchiesta di Potenza a base di scatti e ricatti, come una delle ipotetiche vittime, anche se ha negato di aver ricevuto pressioni dall'agenzia di Corona. La pellicola, di cui è anche produttore, sarà nelle sale dal prossimo 27 aprile, distribuita da 20th Century Fox, dopo aver raccolto consensi all'anteprima americana svoltasi nell'ambito della rassegna "Los Angeles - Italia". La trama è incentrata sulla storia di due amici pescatori, Giuseppe interpretato da Bova e Yousef (Giovanni Martorana), su cui si abbatte un sospetto che viene dalla terraferma devastata dalla guerra. Dopo l'ennesimo attentato terroristico, infatti, a causa di un errore di omimonia Yousef è accusato di essere l'autore della strage. Il film è diretto da Mohsen Melliti, tunisino esiliato in Italia, da anni impegnato nello studio per la ricerca dei diritti umani nei paesi arabi.

Daide De Bortoli

CABARET

Cesare Gallarini al centro Candiani"

Mestre

Un turbinio frenetico ed armonico di comici, gag e battute per una serie di performance frizzanti, veloci e coinvolgenti. Cabaret Candiani, la nuova produzione realizzata soprattutto da attori ed autori veneti che vede protagonisti un cast di qualità e noti ospiti diversi di volta in volta, in programma all'auditorium del Centro Candiani dallo scorso gennaio, con cadenza bisettimanale, e ripresa dalle telecamere di Telechiara, prosegue con successo. Al via, questa sera alle 21, il sesto appuntamento degli otto previsti: una serata divertente e piacevole che vedrà come ospite conduttore Cesare Gallarini, uno dei nomi storici del cabaret milanese che ha lavorato con Marco Della Nove e negli ultimi anni è stato uno degli autori di Aldo Giovanni e Giacomo. Lo spettacolo, come di consueto, darà vita a due puntate televisive che verranno trasmesse su Telechiara nell'ambito di Candiani Factory, contenitore divulgativo delle attività del Centro mestrina.

«La formula studiata, un susseguirsi di sketch preceduto da un monologo dell'ospite della serata e condito con le performance di un parterre di raccomandati composti di personaggi "finto ufficiali" che commenta e critica quanto succede sul palco, diverte e richiama il pubblico che ci segue riempiendo l'auditorium» spiega Dado Tedeschi, uno degli autori-attori di Cabaret Candiani che durante le performance si esibisce in un monologo in cui si spaccia per playboy "malato" d'amore. Di puntata in puntata, infatti, soffre e "deperisce" per una donna, diversa ogni volta, perdendo contemporaneamente peso con una dieta reale. «Ho già perso undici chili: un piccolo "sacrificio" fisico, compensato da soddisfazioni professionali - conclude l'artista veronese residente a Milano, autore, tra l'altro di due edizioni "Colorado Café" e di "Mai dire martedì". Lavoro con un team di professionisti mossi soltanto dall'obiettivo di divertirsi e non assillati da problemi di audience e dalla necessità di giocare tutto».

Cat.Col.

IL PERSONAGGIO

Diego Abbatantuono in segreto a Venezia Per un film con i Vanzina

Venezia

Diego Abbatantuono, che è tornato a lavorare con Pupi Avati in "La cena per farli conoscere", è arrivato l'altro giorno in città ed è stato a cena al ristorante "Do Forni" di Eligio Paties. L'attore ha commentato in una manciata di minuti il perché della sua visita a Venezia, la sua passione per il Milan e ovviamente si è soffermato a parlare del cinema italiano.



Diego Abbatantuono davanti al ristorante "Do Forni"

Si trova a Venezia per piacere o per lavoro? "Per lavoro".

Come mai? Facciamo dei sopralluoghi".

Si tratta di un film? "Per un film da... fare".

Qualcosa in anteprima si può dire? "No... perché è un film che si deve ancora fare. Beh, insomma, si può dire poco, stiamo pensando a un'idea... con i fratelli Vanzina. Ma non so ancora che film facciamo".

Parliamo di sport. Il Milan vincerà questa Coppa dei Campioni o no? "Federica Repetto

"Non le risponderò neanche. Il Milan è l'unico che deve vincere. Gli altri non le vincono mai. Se avesse detto questa Inter la vincere? Valeva uguale però per l'Inter aveva un senso la domanda".

Dice davvero? "Dico davvero. Di squadre che non vincono la Coppa dei campioni ci sono e l'Inter, da tanti anni, detiene il record. Gli altri hanno record minori. L'Inter come record è unica. Da quanti anni non vince la Coppa dei campioni e lo scudetto? Quelli veri! E' tanto. E' proprio tanto".

Cambiamo settore e parliamo del cinema. Come sta andando il cinema italiano? "Il cinema va bene o va male a seconda del film che fanno. Alcuni vanno bene anche se sono brutti e altri vanno male, anche se sono belli. Non c'è una regola. Ci vuole un'idea particolare che possa ri-

mettere in piedi il cinema. Non so se legata a un minimo di programmazione dei film italiani o anche a un qualche aiuto statale nei confronti nell'indurre la gente ad andare al cinema. Per il resto più che fare dei bei film non si può fare".

Come è il pubblico? "Il pubblico in questo periodo è più spazioso di tutti perché spesso i film brutti stanno andando molto bene, i mediocri strabene e i belli vanno così così. E' difficile. Quello che si può fare è continuare a fare film belli".

Federica Repetto

"MIRA AL CUORE"

Apri la porta di casa al teatro

Lo spettacolo "La vita: avvertenza e modalità d'uso" gira in sette abitazioni private

Mira

Un'esperienza insolita, intima e curiosa. Un teatro fuori dal teatro che esce dalla sala e sembra tornare alle origini, sulla strada, quando il rapporto attore-spettatore era non mediato da scenografie, ma appassionatamente diretto. È la proposta di Trickster Teatro per la stagione "Mira al cuore" di Villa dei Leoni: per una settimana, da questa sera a mercoledì 4 aprile, lo spettacolo "La vita: avvertenze e modalità d'uso" girerà in sette diverse abitazioni private di Mira e frazioni per un totale di nove repliche. Ad ogni performance, interpretata da Ilija Lugjubih per la regia di Cristina Galbiati, in programma ogni sera alle 21 e sabato 31 marzo e domenica 1. aprile anche alle 18, assisteranno un massimo di quindici spettatori tra gli abbonati alla stagione teatrale mirese, disposti attorno a un ta-

volto. Le stanze delle case ospitanti diventano l'ambientazione di un progetto che rivela un modo diverso di pensare lo spazio e il tempo che viviamo e che si tramuta in una riflessione sul vivere contemporaneo. La dimensione della recitazione, del tutto particolare poiché si snoda sul palcoscenico inusuale di una abitazione privata, è scandita da tre piccoli metronomi che introducono gli spettatori in una atmosfera in cui il ticchettio si fonde con il ritmo delle parole e dei racconti. In questa sorta di teatro improvvisabile che è "La vita: avvertenze e modalità d'uso", l'attore diviene quindi "ospite per una sera", si sposta nelle case per parlare di spazi urbani condivisi: la dinamica teatro-casa si riverbera in quella pubblico-privato, aperto-chiuso, appartenenza-esclusione. L'appartamento, il palazzo, il quartiere, la città, il Paese, il mondo sono tasselli di un puzzle che compone la quo-

tidianità dell'uomo moderno. La faccia nascosta degli spazi urbani ha a che vedere con ciò che comunemente viene chiamato "inutile", con gli avanzi, con le cose conservate e quelle dimenticate, minuzie che attendono di essere decifrate, dettagli che diventano indizi che compongono storie o ombre di storie. In concomitanza con il progetto teatrale, la regi-

sta Cristina Galbiati, condurrà, dal 30 marzo al 1 aprile a Villa dei Leoni di Mira, il laboratorio "Corpo e spazio dell'attore", un percorso sul rapporto attore-spazio sulla sottile linea di confine tra teatro e danza. Informazioni: Ufficio Teatro Villa dei Leoni tel. 0414266545 info@teatrovilladeileoni.it www.teatrovilladeileoni.it

Caterina Colucci

BY NIGHT

VENEZIA - (C.M.) Un articolato repertorio che ripesca i grandi successi dello swing italiano, da Paolo Conte a Vinicio Capossela, da Renato Carosone a Fred Buscaglione, riarrangiandoli alla luce di uno scrupoloso studio dei ritmi della tradizione zingara manuche di Django Reinhard e degli eleganti standard del grande jazz americano. Questa la scaletta che il trio Mocambo presenterà stasera alle 21 all'Iguana" (Cannare-

Trio Mocambo questa sera in concerto all'Iguana

gio 2515), arricchita da pezzi estrapolati dall'ampio panorama della bossanova, con particolare riguardo alla figura del cantautore Tom Jobim. Alan



Malusà Magno e Matteo Sgobino, chitarristi e cantanti di Udine, insieme al più recente acquisto, il clarinettista mestrino Francesco Socal, hanno dato vita ai Mocambo con l'obiettivo di elaborare un sound ricco di colori melodici di grande suggestione, in perenne equilibrio tra la sobrietà della bossanova e l'impeto ritmico dello swing. I Mocambo sono attivi anche come attori, registi e compositori, collaborando con "Il teatro della sete" e la "Civica Accademia d'arte drammatica" di Udine.

PER LE SCUOLE

Palkettostage propone lo spettacolo per studenti Le avventure di Peter Pan in inglese al teatro Corso

MESTRE - Al teatro Corso di Mestre Palkettostage presenta "Peter Pan" di James Matthew Barrie, in lingua originale inglese. Lo spettacolo sarà proposto oggi, in due repliche alle 9.15 e alle 11.30, per gli studenti delle scuole elementari e medie inferiori. Erano i primi del Novecento quando dalle vivaci passeggiate lungo i giardini londinesi di Kensington in compagnia dei figli della vedova Llewellyn-Davies, sembra abbia preso vita nella mente dello scrit-

tore J. M. Barrie la storia che avrebbe condizionato l'immaginario di molte generazioni a venire: "Peter Pan o il ragazzo che non voleva crescere". Siamo nel 1904 quando il testo teatrale vede la scena, con enorme successo di pubblico. Solo nel 1911 uscirà invece alle stampe il romanzo con il titolo "Peter e Wendy". Ma così come delicata e poetica sembra essere la storia del ragazzino che non voleva crescere, così anche il destino dell'opera letteraria resta avvolta di lieve candore; Barrie



non godette mai dei diritti sul personaggio ma li donò in beneficenza. Nell'ottobre del 2006 la scrittrice Geraldine McCaughrean realizzò il seguito dell'emozionante storia con il titolo "Peter Pan in Scarlet". La fiaba, tra finzione

e realtà dell'immortale Peter Pan, continua a vivere anche grazie a questa inedita produzione che il Palkettostage affida alla Buddha Theatre Company di Londra. Al termine della rappresentazione incontro tra studenti e artisti.

LOCANDINA

TEATRO

- VENEZIA - Al teatro Goldoni, alle 16, "Smemorando. La ballata del tempo ritrovato" con Gianrico Tedeschi.
- MESTRE - Al teatro Toniolo, alle 21, Lella Costa presenta Amlito, regia di Giorgio Gallione, musiche di Stefano Bollani.

MUSICA

- VENEZIA - Al "Cafè Blue" (Dorsoduro 3778) alle 21, festa della birra con musica e animazione. All'Iguana" (Cannaregio 2515) alle 21, concerto swing con Mocambo. Al "Centrale Restaurant Lounge" (San Marco 1659/B) dalle 19, degustazioni enogastronomiche e musica lounge dal vivo con Willy Piccolo.
- FOSSALTA DI P. - Tributo ai "The Red hot chili peppers" stasera all'Accademia di Fossalta di Portogruaro. Dalle 21 saliranno sul palco i "Jump Peppers" per tre ore di concerto. Brani rock, ma anche melodie più armoniose. L'appuntamento è in via Manzoni (ingresso libero info: 348 4214579).